

Regista: Roger Michell

Cast: Jim Broadbent, Lindsay Duncan, Jeff Goldblum, Olly Alexander, Judith Davis

Durata: 93 minuti **Paese**: USA 2013



Quando i figli se ne vanno... cosa rimane di noi?

Trent'anni di matrimonio, un viaggio per riaccendere la scintilla, tre giorni in una delle città più romantiche del pianeta, dove venne trascorsa la prima luna di miele. Sembrano gli ingredienti perfetti per una commedia hollywoodiana di "buoni sentimenti", di quelle che suggeriscono che tutto può essere semplice e appagante, se lo si desidera. Ma non è questo il caso della pellicola di Roger Michell, una commedia agro-

dolce, in grado di esplorare i chiaroscuri di una relazione arrivata dopo tanti anni di fronte ad un'ennesima prova da superare. Il fine ritratto di un matrimonio dove è tanto facile amarsi quanto farsi male.

Nick e Meg sono i due protagonisti di questo racconto, due docenti inglesi sessantenni (lui di università, lei di liceo) in visita a Parigi in occasione del loro anniversario di matrimonio. Hanno un figlio ormai adulto che si è trasferito, lasciandoli soli dopo molti anni. Da allora il rapporto tra i due è entrato in crisi, a causa della fatica di reinventare una relazione che per tanti anni si è fondata sull'essere genitori. I due si amano, sì, ma non si tratta dell'amore romantico delle favole: è un amore stanco, volubile. La permanenza a Parigi prosegue attraverso una serie di inafferrabili meccanismi di coppia consolidati in tanti anni di convivenza, e diventa presto un'altalena di battibecchi e discussioni, di sorrisi ed abbracci. Discutono su ogni cosa, la scelta dell'hotel, la gestione economica della vacanza, del figlio poco di buono che chiede di tornare a vivere con loro (lui vorrebbe accoglierlo, lei pensa che dovrebbe riuscire a essere indipendente); e in ogni discussione, entrambi sanno alla perfezione dove affondare il coltello. Il disperato aggrapparsi di Nick alla moglie per il terrore di rimanere solo e, al contrario, la smania di lei di voltare pagina e vivere nuove esperienze, uniti alla mancanza di rapporti intimi, negati da una svogliata (e talvolta maliziosa) Meg, logorano ogni giorno di più il fragile rapporto.

Sarà l'incontro casuale con un vecchio compagno di College di Nick, Tom, a rompere la pericolosa routine della vacanza, che stava portando il matrimonio a un definitivo punto di rottura. Una sera, in occasione di una festa a casa di Tom e in seguito a un violento litigio, i due fanno delle conoscenze che li portano a riflettere sul significato della loro vita e sul valore della loro relazione.

"Le Week-End" non ha l'happy ending tipico delle commedie d'amore. Nick e Meg trovano la voglia e gli stimoli per continuare il loro matrimonio, è vero, ma non è detto che questi bastino per il famoso "e vissero felici e contenti". Se il finale è intriso di speranza, certo non dimentica le difficoltà che un lungo matrimonio comporta e la sottile fatica di una vecchiaia che non si può più ignorare.

Carlo Piloni